Anno IV. - N. 1195 Trieste, Venerdì 17 Aprile 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1195

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Torpedini. FIUME 15. La fabrica di torpedini Whitehead e C.o, in seguito a nuove commissioni ricevute nelle ultime settimane, lavora da parecchi giorni con attività febbrile, e viene allargata con l'aggiunta di un nuovo fabricato. La sola Inghilterra, diede commissione alla fabrica per 220 torpedini. Attualmente il grande stabilimento occupa circa 600 operai.

Società condannata. MILANO 16. Il tribunale federale svizzero ha pronunciato il suo giudizio sulla contestazione pendente tra la Società del Gottardo e l'impresa del gran Tunnel Luigi Favre e Comp., respingendo le domande della Società del Gottardo, e condannandola a pagare all'impresa Favre e Comp. un milione e mezzo di franchi.

Due ragazze vendute per cinque lire. MARSICOVETERE 16. In Marsicovetere due famiglie vendettero due giovinette a Raffaele Rende per lire cinque e un tomolo di farina. Le due giovani vendute, che chiamansi Maria e Teresa, furono dal Rende condotte in Napoli per poi imbarcarsi e recarsi in lontane regioni. L'ispettore di p. s. saputo il fatto si recò nella locanda della „Stella d'Italia" ove il Rende era alloggiato con le fanciulle. Interrogato si ebbe in risposta che era in Napoli venuto con le sue nipotine per assistere alle feste che si faranno per la venuta dei sovrani. L'ispettore non si lasciò abbindolare e trasse in arresto il Rende. Accompagnò poi le due giovani per farle rimpatriare.

Barca rovesciata. ROMA 15. Tre giovani operai, presa a nolo una barchetta, se ne andavano per Tevere celiando fra loro, quando ad uno di essi cadde il cappello in acqua. Tutti e tre si slanciarono da un lato della barca per raccoglierlo, ma la barca perdendo l'equilibrio si capovolse lanciando in acqua i tre giovani. Due di questi furono trascinati dalla corrente, il terzo, nuotando, riuscì ad attaccarsi al legno, talchè fu salvato dalla barca degli asfittici.

Riapertura delle Università. ROMA 16. I corsi universitari sono stati ripresi in piena calma in Roma e nelle provincie.

Inaugurazione d'un acquedotto. ROMA 16. L'inaugurazione delle acque del Serino è rimandata, e la partenza dei sovrani per Napoli è sospesa.

La flotta svedese. BERLINO 16. Si annunzia da Stoccolma che un ordine reale provvede all'allestimento della flotta svedese. Una casa privata inglese sta trattando l'impianto di un deposito di carbon fossile nell'isola di Gothland nel Baltico.

Il matrimonio d'Irene. ROMA 15. In una delle sue ultime sedute, la commissione di lettura della Società degli autori dramatici italiani, ha letto ed approvato: *Il matrimonio d'Irene*, drama in quattro atti di Gallieno Sinimberghi, che l'autore ha ceduto alla compagnia di Francesco Pasta.

Casa che crolla. FOGGIA 16. Una grave sciagura ha commossa la città di Viesti. È crollata la casa del signor Donadia. Quattro ragazzi ed una donna rimasero seppelliti sotto le rovine. Dopo un rapido lavoro di disseppellimento i quattro ragazzi vennero tratti fuori illesi, salvo qualche lieve contusione e molta paura. La povera donna invece, certa Maria Cionna, d'anni 25, fu trovata morta, stracellata. La disgraziata era incinta di 8 mesi.

Morto sul palcoscenico. ANVERSA 15. Il celebre attore olandese, Vittorio Driessens rappresentava la parte principale del drama „Un processo celebre" ed era arrivato al terzo atto, allorchè, colpito di apoplessia, mentre si avanzava per ringraziare il publico plaudente, cadde morto. Aveva 65 anni.

Esplosione. PARIGI 15. Ieri sera nel sottosuolo di una grande farmacia di via Drouot ebbe luogo una esplosione causata da una dispersione di etere, la quale mise lo spavento in tutto il quartiere. Il rapido accorrere dei pompieri evitò ogni pericolo.

Sotto una frana. CASERTA 16. Continuandosi i lavori di sgombro della frana della Cava di pietre in Maddaloni, vennero scoperti i cadaveri degli altri 4 operai sepolti. La cittadinanza iniziò una sottoscrizione in soccorso delle famiglie delle vittime. Il battaglione d'istruzione raccolse 600 lire. Il governo inviò un sussidio e il Municipio, oltre ad un soccorso pecuniario, darà al teatro una serata di beneficenza.

Il colera. MADRID 15. La malattia epidemica scoppiata a Jativa, tende a scomparire. Qualche caso isolato ebbe ancora a constatarsi nelle città e villaggi della provincia, ma non hanno carattere allarmante. Tre nuovi casi sono segnalati ad Alcira in provincia di Valenza.

MARSIGLIA 15. Il consiglio sanitario mandò in quarantena d'osservazione per tre giorni i piroscafi francesi „Ville de Malaga" e „Santander," provenienti da Barcellona e carichi di mercanzie diverse.

I quadri di Makart. VIENNA 16. Ieri si chiuse la vendita al publico incanto dei lavori lasciati da Makart. Furono ricavati 156,000 fiorini. Calcolati i suoi crediti ed altre realità realizzabili l'eredità ascenderà a 206,000 fiorini; in confronto ci sono 1000 fiorini di debiti.

Fallimenti. PARIGI 16. Alla Borsa di ieri e di oggi vennero dichiarate undici insolvenze di ditte bancarie importanti. Il fallimento più grave è quello di Alfassa, genero di Camondo, il quale, dicesi, ha 17 milioni di passivo: 12 a Londra e 5 a Parigi. Camondo il quale altre volte aveva pagato per il genero, rifiutò d'aiutarlo. Alfassa è sparito. Dicesi che aveva giuocato 60 mila pezzi d'Egitto *à la hausse*.

Gravi indizi. BUDAPEST 15. La polizia arrestò quest'oggi certo Laban e la sua amante perchè urgentemente sospetti autori dell'assassinio di Gazday, un impiegato al catastro trovato l'altroieri sulla via di Soroskar, assassinato e derubato di fiorini 780. Questo Laban è un ungherese, uomo pregiudicatissimo. Era da poco uscito di carcere dopo aver scontato una condanna per rapina. L'amante dell'arrestato narra d'averlo veduto nel giorno in cui fu commesso l'assassinio con gli abiti macchiati di sangue. Inoltre è constatato che inviò, ad un amico, nella sua patria 250 fiorini; indosso gli furono rinvenuti 100 fiorini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5. tram. ore 7. — *Oggi:* S. Aniceto p. e m. — *Domani:* S. Apollonio m. — S. Galdino vesc. — S. Calocero m. — Termometro C. ore 7 ant. 13.8, ore 2 ant. 15.*s*. — Altezza barometrica 757.8.

Circolo artistico. L'accademia del nudo e del costume che il *Circolo artistico* ha istituito nei locali di sua residenza, e che incontrò al sommo il favore degli associati, sì che la frequentazione si fu ognora animatissima - andrà a chiudersi alla fine della presente settimana. Siamo certissimi che gli artisti ed i dilettanti che la frequentarono - ed anco quelli che della stessa non poterono ancora approfittare - affretteranno con vivo desiderio il ritorno della stagione, in cui la palestra dei nobili studî verrà riaperta.

Nella sala del *Circolo* si sta ora disponendo l'opportuno per l'esposizione dei lavori del Gatteri, di questo colosso della composizione. I cavalletti per accogliere i dipinti ed i disegni del compianto presidente del Circolo, son già messi a posto e l'esposizione sarà all'ordine tra brevi giorni. Codesta mostra, più che con quello di riuscire d'utilità agli artisti, è fatta coll'intendimento di manifestare i sensi di ammirazione ad un uomo, il quale finchè visse, ognora professò culto grandissimo per il Bello, sotto ogni aspetto.

Sotto questo riguardo i giovani trarranno l'insegnamento che a coltivare l'arte con verace amore, l'ammirazione dei concittadini non cessa col finir della vita, ma continua e sta nel cuore dei superstiti, in virtù delle opere che si sono compiute.

La Previdenza. Da questa Unione Filantropica furono erogate, nello scorso trimestre Gennaio-Marzo, le seguenti beneficenze:

F. 878.50 in 131 sussidî in danaro - f. 500 contributo al Presepio - f. 599.14 alla Pia Casa dei poveri - f. 173.21 in vestimenta, calzature usate ed altri oggetti - f. 112.50 per 57 paia stivali nuovi, 44 dei quali furono distribuiti a fanciulli d'ambo i sessi frequentanti le publiche scuole. In totale f. 2263.35.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio, i seguenti effetti:

Uno scontrino d'un pegno non prezioso in un Cancello, rinvenuto in via Acquedotto. — Un astuccio contenente lapis, penne, compassi, ecc., rinvenuto in via Nuova dal signor Krasomil Jovovich, ed una lettera chiusa, rinvenuta in via St. Antonio.

Si cerca l'erede. La Pretura urbana porta a publica notizia che nel giorno 12 marzo a. c. è morto in questa città Giovanni Petronio fu Nicolò, nominando, col suo testamento d. d. Trieste 16 agosto 1882, in erede universale il figlio Giovanni assente e di ignota dimora, sostituendogli per i casi contemplati dagli art 6 e 8 i suoi figli legittimi e rispettivamente l'Istituto dei poverelli ricoverati di Pirano ossia quella Pia Casa di Ricovero. Il suddetto erede viene quindi eccitato ad insinuarsi entro un anno poichè in caso contrario si procederà alla ventilazione dell'eredità in concorso degli eredi insinuati e del curatore avv. Dr. Tonicelli a lui deputato.

Un posto di sottomaestro è da conferirsi presso la scuola popolare mista di Umago, da coprirsi al caso eziandio con una docente femina, verso gli emolumenti fissati dalle leggi provinciali dd. 7 novembre 1884 N. 30 e 10 dicembre 1878 N. 14. Gli aspiranti avranno a presentare le loro suppliche debitamente documentate entro quattro settimane al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo.

Malattie contagiose. Il bollettino delle ultime 24 ore segnala 4 casi di vaiuolo e precisamente: 3 a S. Anna e 1 a Roiano. Un caso di varicella nel distretto di Città vecchia.

Morti, 1 nel distretto di Città vecchia, 1 nel distretto di S. Anna.

Oltreciò sono registrati 7 casi di Difterite e croup e 2 di Scarlattina.

Il noto ispettore degli agenti di polizia, Giorgio Titz, l'esperto funzionario, abilissimo sempre nello scovare i ladri, è stato promosso al posto vacante di cancellista, presso la locale Direzione di polizia.

È pazzo! Quel Giovanni Bonifacio, che otto giorni fa ferì con un colpo di coltello alla gola il sig. Giuseppe Sipgy, già direttore della Previdenza, trovasi sempre in osservazione. Pare proprio che le sue facoltà mentali sieno alterate, nè altrimenti si potrebbe spiegare la causa dell'aggressione.

Intanto il sig. Giuseppe Sipgy, quasi perfettamente risanato, ha potuto uscire ieri di casa.

Uno scontro ferroviario. I coniugi Skrainer, Antonio, d'anni 34 e Caterina, d'anni 28, aventi 3 figli, comparvero ieri dinanzi il Tribunale provinciale, accusati del delitto contro la sicurezza della vita.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Indoff; giudici Dallatorre, Mrach e Dandini. Il pub. min. era rappresentato dal sost. proc. di Stato, Canevari. Difendevano gli accusati gli avv. D.ri Venezian e Hortis.

I coniugi Skrainer erano impiegati presso la Società della ferrovia Meridionale in qualità di cantonieri ed occupavano un casello sulla linea S. Peter Fiume. Tra gli altri compiti degli Skrainer c'era quello principalissimo di chiudere una barriera, quando doveva passare qualche convoglio, per impedire ai veicoli ed ai pedoni, che transitano una strada attraversante il binario, di venire eventualmente travolti dal treno in movimento.

La sera del 28 ottobre a. d. toccava alla Caterina l'ispezione del casello e quindi doveva chiudere la barriera quando fosse giunto il momento opportuno. Però il marito, visto che la donna, per le fatiche durate nella giornata, era affranta, la esortò a coricarsi, esibendosi egli di fare per quella sera l'ispezione. Così fu fatto: la donna si coricò ed il marito montò la guardia.

Alle ore 11 e 15 m. doveva passare il treno che da S. Peter prosegue per Fiume. Lo Skrainer, un quarto d'ora prima, si ridusse nel suo casello per aspettarlo. Sgraziatamente il sonno lo colse e la barriera che doveva venir chiusa al passaggio del convoglio, rimase aperta. Un carro tirato da due buoi e guidato da certo Tomaso Cecada s'avvanzava sulla via carreggiabile; il Cecada, vedendo la barriera aperta, si accinse a traversare il binario; in quella il treno passa a tutto vapore e la locomotiva urta il Cecada, gettandolo a terra con grande violenza. Il povero carradore riportò sì forti contusioni, che in breve cessò di vivere.

Per la morte di quell'uomo furono ritenuti colpevoli i coniugi Skrainer; il marito per essere stato la causa immediata che la barriera non venisse chiusa; la moglie per non aver fatto l'ispezione che le toccava.

Lo Skrainer in prima difende la moglie

Il delitto del parco Newton *) 38

Kester gli si precipitò addosso, gli tolse l'arme di mano e la gettò in fondo alla sala, mentre un triste pensiero gli si affacciava alla mente. Se la palla fosse passata due pollici più bassa, che differenza per me.

— Osmond, siete dunque un assassino? disse, alzatevi e venite meco.

Lo aiutò ad alzarsi, poi sostenendolo sotto il braccio lo condusse verso la porta.

— Ecco come si fa nell'ovest, quando siamo insultati, disse Osmond. Solamente questa volta ho sbagliato il colpo. Ma domani sarò tutto a sua disposizione.

— Sì, sì; domani regolaremo tutto, da veri gentiluomini, disse Kester, e in quel mentre uscirono dalla sala.

Lionello si lasciò andare sulla poltrona stanco e disgustato, e vi rimase come annichilito, finchè non tornò Kester dopo un dieci minuti.

— Che cosa avete fatto d'Osmond? - domandò Lionello.

— L'ho affidato al mio cameriere che non lo lascerà fino a che non lo vedrà affatto tranquillo. Egli chiedeva ancora dell'acquavite. Fra dieci minuti, state pur sicuro, che attaccherà il sonno degli ubriachi.

Lionello si alzò con l'aria di chi soffre reggendosi con la mano la fronte.

— Voi ci avete guadagnato uno dei vostri terribili mali di capo, non è vero?

— Sì, come non ne aveva mai avuti.

— Non avete nulla per farvelo un po' passare?

— No, no, non vi è altro rimedio che tenerselo finchè vuol durare.

— Ma potreste almeno calmarlo.

— Ho provati tutti i rimedi possibili; ma sempre invano.

— Volete provare una bevanda che mi è stata prescritta e che posso farvi lì per lì? Non dico che vi farà passare affatto il vostro dolor di capo, ma ne proverete un gran sollievo. Se ve la fo, mi promettete di prenderla?

La sua faccia, mentre parlava così, tradiva un'aria strana di ansietà, i suoi occhi torvi evitavano quelli di Dering. Egli teneva in mano una stecca da biliardo e sembrava esaminarla con molta attenzione; e quando ebbe finito di parlare, aspettò la risposta del suo cugino con una terribile ansietà. Lionello sorrise con una certa tristezza.

— Or bene - disse - se avete tanta fede nella vostra bevanda, proviamola! Io mi sento tanto male che non potrebbe esser di più; e forse ne proverò un po' di sollievo, o, ciò che torna allo stesso, me lo potrò imaginare.

La stecca cadde dalle mani di Kester e ruzzolò sul pavimento.

— Chi c'è - domandò voltandosi impaurito e con la voce tremante. - Avrei giurato che qualcuno mi avesse toccato sulla spalla.

— Siamo soli - disse languidamente Lionello che soffriva moltissimo.

Poscia riacquistò subito il suo sangue freddo e tutt'e due uscirono a passi lenti dalla sala. Sulla porta Kester disse all'orecchio del cugino:

— Vo a prepararvi la bevanda e ve la porto tra due minuti - poi se ne andò.

— Perchè mi avrà parlato con tanta dolcezza? - si domandava Lionello. - Nessuno avrebbe certo potuto sentirlo.... In lui stasera c'è qualche cosa di strano! Egli non beve mai molto, ma oggi è stato di una sobrietà straordinaria!

Così dicendo entrò nel suo appartamento accanto a quello d'Osmond, si levò il vestito e la cravatta, si sbottonò la sottoveste, si mise a sedere davanti la stufa, ficcò i piedi sopra gli alari e aspettò Kester. Egli soffriva spesso di un mal di testa violentissimo, e poichè non aveva mai potuto trovare un rimedio efficace, non aveva punto fiducia in quello che suo cugino gli aveva proposto, e lo prendeva soltanto per fargli piacere.

Kester non tardò a tornare portando in mano una piccola tazza d'argento.

— Non vi potete imaginare - disse Dering - quanto mi dispiaccia tutto quello che è accaduto stanotte!

— E perchè? - domandò Kester, posando la tazza sulla tavola.

— Oh sì! avrei dovuto uscire dalla sala piuttosto che trattare così villanamente il povero Osmond, il quale, essendo ubriaco, non sapeva quello che si diceva. Domani

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

e sostiene che i regolamenti la facoltizzavano a farsi sostituire dal marito in caso di necessità; quindi cerca di scusare sè stesso dicendo che se si è addormentato si fu perchè quella sera rimase senz' olio e l' oscurità nella quale si trovò fece sì che non potè vincere il sonno.

Gli egregi avvocati fecero del loro meglio per distruggere l'accusa che gravitava sui loro difesi.

Per quanto risguarda la donna, la Corte giudicante, in considerazione specialmente che è madre di tre teneri bambini, pronunciò sentenza d' assoluzione; per lo Skrainer, ritenuto responsabile, la condanna si fu di 4 mesi di arresto rigoroso.

Previsioni del tempo. Il signor Ch. du Haisnel, ingegnere delle arti e manifatture di Parigi, mediante un metodo di previsione fondato sui movimenti della luna e del sole, crede di essere in grado di indicare le temperature mensili di un anno qualunque. La temperatura mensile è la media delle medie della temperatura giornaliera. Se le sue previsioni sono esatte, l' anno 1885 sarebbe generalmente freddo, poichè le temperature medie di ogni mese sono al disotto della temperatura ordinaria.

Teatro Comunale. Per questa sera è annunciata la beneficita di Francesco Garzes, l'attore brillante che gode il pieno favore del publico. È quindi sicuro un bellissimo teatro.

Il programma è interessantissimo, oltre ad una novità: *La Scintilla* di E. Pailleron, si replica *Flirtation*.

Teatro Armonia. Un bellissimo teatro iersera alla quarta rappresentazione della *Befana*, che se ha del buono ha anche del noioso. La *verve* comicissima dei due buffi, specialmente del Grassi, riesce molte volte a render meno pesanti i noiosissimi dialoghi o i lunghi duetti d'amore. Il più grazioso è l'ultimo atto, anzi l' ultimo quadro in cui una musica allegra ed una illuminazione straordinaria a gas vi trasporta nel regno della Befana.

Applausi ai cambiamenti a vista ed agli artisti principali.

Questa sera si replica *Befana*.

Anfiteatro Fenice. Applausi ce ne furono anche iersera in grande quantità, soltanto il concorso del publico ha lasciato a desiderare.

L'opera iersera ha fatto un' impressione migliore; parecchie incertezze della prima svanirono, naturalmente, alla seconda rappresentazione.

Il grande, vero successo del *Trovatore*, noi almeno lo riteniamo, dev' essere riserbato per domenica.

Politeama Rossetti. Una vera recita in famiglia. Il teatro era vuoto, o poco *meno*. Ad onta di ciò gli artisti misero tutto il loro impegno per divertire il publico, e se vi riuscirono, lo dicano gli applausi riscossi in tutta la serata.

Suggelli rotti. A Pugnano d'Istria c'è un campagnuolo, il quale disdegna di uniformarsi alle disposizioni di legge riguardo alla suggellazione dei recipienti di vino. Allorchè l'agente daziario poneva i suggelli sur una botte di vino di sua proprietà, egli non si faceva alcuno scrupolo a toglierli e vendere il vino di contrabbando.

Questo *disdegnoso* si chiama Antonio Sossich, ha 50 anni ed è ammogliato.

Un tal Rocco Sturmann, al quale non andava a versi che il Sossich fruisse del vantaggio di vendere il suo vino senza l'aggravio del dazio, denunziò la contravvenzione.

L'agente daziario Giuseppe Gerin, accompagnato dal consigliere comunale Matteo Klein, si presentò, il giorno 13 gennaio 1884, al Sossich e gl' intimò di aprire la cantina. Dapprima il Sossich mostrò della resistenza, ma poi obbedì alla ingiunzione, aprì la cantina al funzionario. Il Gerin appose nuovamente sui recipienti i suggelli che il Sossich vi aveva tolti e compiuta l'operazione, chiamò questi e lo esortò a non più infrangerli, avvertendolo che in caso non s'attenesse ai regolamenti andrebbe incontro ai rigori di legge.

Il Sossich rispose che non intendeva rispettare i suggelli niente affatto, ed anzi per fargliela vedere li avrebbe levati subito. E alle parole aggiungendo i fatti, diè uno spintone al Gerin, per farsi strada fino alle botti, quindi estratta una falce manomise i suggelli allora allora posti dal Gerin. Questi, vedendo il Sossich eccitato brandire la falce, imaginò volesse usargli violenza e perciò estrasse la rivoltina - scarica, però - affine di farlo stare a dovere.

In seguito a questi fatti il Sossich fu accusato di contravvenzione ai regolamenti daziari e per crimine di publica violenza.

Ieri il Sossich venne chiamato a rispondere sulle mossegli imputazioni. Egli confessò la rottura dei suggelli, ma negò recisamente l'intenzione di recare in alcun modo offesa al Gerin; nè la deposizione di questi suffraga a sufficienza l'accusa di publica violenza; percui questo secondo resto, non risultando provato, la Corte pronunciò contro il Sossich sentenza di colpabilità per la sola contravvenzione e lo condannò ad un mese d' arresto rigoroso.

Desiderio. Un lettore operaio ci scrive perchè ci facessimo interpreti presso la Direzione dell'arsenale del Lloyd, affinchè questa volesse disporre che il custode del detto Stabilimento non impedisse l'accesso alla cancelleria, a quegli operai che si recano colà a chiedere lavoro.

Giriamo il desiderio del nostro corrispondente al sig. cav. Petke, nella certezza, che, ove forti ragioni non ostino, vorrà almeno in parte esaudirlo.

Dalla birraria all'ospitale. Tra il liquorista Teodoro G. ed il calderaio Giuseppe M., d'anni 39, da Pinguente - abitante in via Erta N. 290 - c'era della ruggine, causata, a quanto pare, da gelosia. La notte scorsa, verso le 2 dopo mezzanotte, il G. s'era recato - come accostuma di solito - a prendere un bicchiere di birra alla birraria all'„Aurora" presso i Volti di Chiozza, del cui conduttore è amico; ad un tavolo sedeva il calderaio il quale, non appena il liquorista era entrato, s'era messo a scagliargli ingiurie d'ogni fatta. Il liquorista pazientò buona pezza e continuò a sorseggiare la sua birra, discorrendo col padrone. Ma le apostrofi del calderaio si ripetevano sempre più ingiuriose, sicchè il Teodoro G. perdette la pazienza ed afferrato il bicchiere che aveva dinanzi, lo scagliò alla testa del suo insolente avversario. Il colpo fu violento e produsse una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra; percui all'altro fu d'uopo recarsi all'ospitale affine di farsi curare.

Furto in un albergo. G. Windisch, di Trieste, giovanotto di 18 ai 20 anni, era fino l'altro giorno cameriere all'„Hôtel Lloyd" a Fiume, da dove fu licenziato.

Però - secondo tutte le probabilità - lasciò una poco grata memoria di sè ai suoi colleghi, imperocchè, quando questi si recarono iersera a riposare nelle relative stanze, trovarono che mancavano loro vestiti e lingeria per l'importo di circa 42 fiorini. Il sospetto di questo furto cadde tantosto sul cameriere licenziato, e questo sospetto venne avvalorato quando, dietro informazioni prese, si seppe che il Windisch era stato veduto dal vetturale Iskra entrar, ieri sera, furtivamente, verso le ore 8, nell'albergo.

Il Windisch è latitante, e probabilmente, fatto il bottino, battè i tacchi.

Il bel sesso non canzona; e a questi chiari di luna correrebbe il rischio di esser dimenticato addirittura se di quando in quando non dèsse agio alla stampa di occuparsene. Ma la stampa vorrebbe mai sempre per esso usar parole gentili, soavi, carezzevoli, come a *sesso gentile* si addicono, e non trovarsi nella necessità di dover registrare che: Carolina S., d'anni 23, da Rusig; Anna K., d'anni 30, da Lubiana; e Maria E., d' anni 21, da S. Veil, vennero condotte in carcere per vagabondaggio. È proprio vero che „pure il sole ha le sue macchie."

Seggiolaie che non si rivedono. Venti giorni or sono - a quanto ci si scrive - due ragazze si presentano in una casa e, qualificandosi per seggiolaie, chiedono se ci sono sedie da impagliare. Ne venne loro data una; si pattuisce il prezzo, si raccomanda la sollecita consegna. Le due sconosciute prendono la sedia e se ne vanno. Da quel dì non si fecero più vedere.

Certo, una sedia non è un valore che franchi la spesa di far del rumore; ma siccome da questo fatto si può arguire che quelle due signorine facciano il mestiere d'incettar sedie, col pretesto d'impagliarle, registriamo il fatto perchè qualcun altro non venga gabbato.

Per turpe reato vennero arrestati ieri il cameriere Achille B., d'anni 27, da Venezia ed il calzolaio Francesco M., d'anni 16, da Kirchstetten.

Arresti. Non passa giorno senza che la Polizia faccia una buona retata di pesciolini della peggior specie.

Ieri ne caddero nella rete parecchi. Per publico scandolo: Giuseppe C., d'anni 34, da Verdovina, distretto di Aidussina; per mendicità: Ceian U., d'anni 41, fabro disoccupato, da Firenze; per oziosità e vagabondaggio: Antonio I., d'anni 18, fabro, da Zara e Federico R., d'anni 64, facchino, da Trieste. Costoro vennero condotti all'*aquarium* di via Tigor: è il solo clima, la sola acqua che s'addica a meraviglia alla loro costituzione.

L'aria della *città* gli fa commettere delle corbellerie.... semplicemente delle corbellerie.

Ogni giorno una. Due coloni stanno parlando del tempo e delle previsioni sul raccolto:

— Se queste pioggie calde continuano di questo passo, per qualche giorno ancora - diceva l'uno di essi - vedremo ben presto sortir tutto dalla terra.

— Mamma mia - rispose l' altro - che mi dite mai?... Ed io che ho la suocera al cimitero!

Teatro Comunale. (Ore 8) — Compagnia dram. Pasta. — „Flirtation" — „La scintilla" — „Lei voi e tu" — „Chi semina e chi raccoglie".

Teatro Armonia. (Ore 8) Compagnia operette R. Scognamiglio. „La Befana".

Teatro Filodrammatico. (Ore 8) Compagnia tedesca. „Nuller".

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia equestre fratelli Amato. Rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. Donizetti. „Il Trovatore".

Borsa del 16 Aprile. Le buone notizie dei giornali inglesi spinsero i prezzi già iersera tardi a 283.80 e 94.50, e questi prezzi si mantennero tutta la giornata. In chiusa Credit più debole, rimanendo ferme le Rendite quasi ai massimi. Notiamo alle 2 Credit 283. Ungherese 94.70, 90.10 e 80.75, dopo esser stato 28.44, 94.90 e 90.15. Valuta fiacchissima, fattosi 9.94 a 9.91, in consegna lunga 9.95. Rendita fermissima fattosi $92^3/_4$ a $92^1/_2$, chiusa fiacca offerta a $92^1/_2$. Dopopranzo Berlino fermo 466, ciononostante Vienna esordisce poco animata 283.70 e 94.60, chiude però in forte aumento sopra un articolo del „Daily News" a 286.10, 95.40, 90.65 e 81. Napoleoni 991. La chiusa di Parigi buona 108, 93.40, Egitto 314.

Listino. Napoleoni 9.92 a 9.89, Zecchini 5.88 a 5.78, Lire sterline 12.52 a 12.50, Londra 126.15 a 125.50, Francia 49.60 a 49.30, Italia 49.20 a 48,90, Banconote italiane 49.25 a 49.—, Banconote germaniche 61.40 a 61.20, Rendita austriaca in carta 80.50 a 80.75, Rendita ungherese in oro 4% 94.50 a 95.—, detta in carta 5% 89.65 a 90.15, Credit 283 a 285, Rendita italiana $92^1/_4$ a $92^3/_4$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

si sarebbe scusato, e tutto sarebbe finito lì.

— Dopo una provocazione mi pare vi siate portato anche con troppa indulgenza. Osmond, per dire il vero, non merita nulla.

— Domani voi lo vedrete, non è vero? Cercate dunque di conciliare tutto, se potete.

— Lo farò se voi lo desiderate.

— Sì, mi raccomando! - Questa questione è una sciocheria, ed io non avrei dovuto mai lasciarmi trasportare dalla collera, nè dimenticare che Percy Osmond è mio ospite!

— Ora tutto ciò importa poco; ne discuteremo domani; eccovi la bevanda per la vostra emicrania, e che spero vi farà molto bene.

Così dicendo gli porgeva la tazza. La sua faccia pallida era divenuta livida, i baffi apparivano più neri del solito e il suo sguardo pareva volesse posarsi dappertutto fuorchè in quello di Dering. Quest'ultimo prese la tazza dalle mani di Kester, ne bevve il contenuto in una sorsata e si asciugò la bocca con un fazzoletto che gli rimase poi tra le mani.

— Ed ora io vi lascio, fate una buona dormita, disse Kester, portando via la tazza vuota. Siate pur sicuro che domani mattina la vostra testa starà molto meglio. Buona notte!

— Buona notte! rispose Lionello, sempre disteso sulla poltrona dinanzi al fuoco.

Kester uscì chiudendo la porta.

Era passato un po' di tempo quando Dering si svegliò di soprassalto e accorgendosi di essersi addormentato davanti al fuoco, fece atto d'alzarsi per andare verso il letto dall'altra parte della camera, ma ogni suo sforzo fu inutile. Della testa stava meglio, ma le gambe erano così indebolite che non lo reggevano più. Si sentiva come oppresso da un intormentimento generale per tutta la persona, inebetito come non s'era sentito mai: si vedeva girare intorno tutti i mobili della stanza.

(Continua).

Ricercansi due stanze vuote o ammobiliate, con servizio. Prossimità piazza Grande o Borsa. Offerte fermo posta C. G. (409)

Ricercasi giovane per casa commissionaria. Esigesi conoscenza perfetta del tedesco. Offerte sotto „Commissioni" all'Amministrazione. (410)

Abili cucitrici e tagliatori in calzoleria troverebbero pronto collocamento a Fiume. Offerte M. G. Fiume, posta restante. (411)

Lezioni di lingua italiana e francese, grammatica, conversazione e declamazione. Via Rossetti 195, 1 piano, 5. (374)

Giovane impiegato cerca alloggio, con costo, presso famiglia. Indicare via, piano, « Goriziano » Posta restante. (404)

D'affittare un Casino di campagna, in prossima vicinanza della città. Strada carrozzabile. Informazioni presso il Piccolo. (405)

D'affittare fino al 24 Agosto una scuderia in città, per tre cavalli e rimessa. Indirizzo presso l' Amministrazione. (408)

Affittasi motivo partenza, 5 stanze, cucina, sala, giardino, con o senza stalla e rimessa, fino 24 Agosto. Prezzo conveniente. Informarsi via S. Michele 39 pianoterra. (317)

Prontamente affittansi quartieri di 3 e 4 stanze. Insinuarsi Via Piazza piccola N. 2, dalla portinaia. (363)

Da vendere nel Territorio una casa composta di 8 locali, con giardino. Indirizzo al „Piccolo". (397)

Da vendere tutte le mobilie, utensili da cucina e terraglie nel quartiere in Corso n. 9, II p., porta N. 6, sopra il negozio Luigi Fischer. (399)

A motivo di partenza, vendonsi mobili poco usati ed a prezzo mite. Via „Lavatoio 4, 1 piano, porta 7, (393)

Utilissimi Oggetti!

CARAFFINE complete, in legno bianco e nero, nonchè in argento cinese, diverse forme, a f. 1.50, 1.75, 1.90, 2.10, 2.20, 2.50, 2.75, sino f. 1a.

VASI per sale, riso, farina, zucchero e caffè, in legno e metallo dorato, d' appoggio e d'appendere, ogni forma, da soldi 20, 24, 35, 45, 50, 65, 75, 85, 90 in poi.

ARMADIETTI da droghe, con le iscrizioni ai cassettini, in ogni colore, da soldi 35, 45, 50, 75, 90, f. 1.10. 1.25 in poi.

CUCINETTE da tavola, rapidissime ed economiche, da soldi 85, f. 1.40, 2.25, 2.65 e più.

MACCHINE da caffè, ogni sistema il più nuovo, da f. 2, 2.50, 3 in poi.

MACININI da manderle, in metallo bianco, da soldi 85 e più.

MACININI da pepe e caffè, in ogni genere, da soldi 75 in poi.

E

mille altri oggetti praticissimi per tavola e cucina a prezzi minimi.

AL

NEGOZIO VIENNESE

G. REISS

Piazza della Borsa (Corso) 602

TRIESTE.

IN RATE Novità Mantelli da signora, Ombrellini, Stoffe per vestiti, Biancheria d'ogni sorte ed oggetti preziosi.

M. Coreni via delle Legna N. 1 p. I

NUOVA

Sartoria Economica

Corso N. 26, p. I

Vestiti pura lana, sopra misura.
Vestiti cheviot da f. 12 in poi.
Soprabiti da f. 10 a f. 18.
con grande assortimento

Vestiti fantasia

a prezzi da non temere concorrenza

ANCHE IN RATE.

Anche in rate — Anche in rate

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA

Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misura, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fl. 18 in poi.

Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1489)

Cura di Primavera

Acqua Purgativa Artificiale Gazosa

preparata dal Farmacista

Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.**

Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

UNGARO FRANCESE

(Franco-Hongroise)

IN BUDAPEST

Capitale fondazionale:

20,000,000 di fr. in oro pari a 8,000,000 di fior. in oro

Assicura verso modici premi contro:
i danni dell' incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli ed anche sulla vita dell' uomo in tutte le più facili combinazioni.

RAPPRESENTANZA GENERALE IN TRIESTE

per Trieste, Istria, Goriziano, Trentino, Regno d' Italia ed il Levante

CARLO HERMET

Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

The Singer Manufacturing e C.o

NOVA-YORK.

PER SOLO

UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.

The Singer Manufacturing & C.o

CORSO, PALAZZO SALEM.

Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.